



Reporting e controllo degli intermediari finanziari (9 C.F.U.)

Presentazione del corso

Riccardo Cimini

A.A. 2014/2015

Presentazione del corso di Reporting e controllo degli intermediari finanziari

Agenda

- 1. Oggetto del corso**
- 2. Articolazione del programma d'esame**
- 3. Schedulazione del corso**
- 4. Libri di testo e materiale didattico**
- 5. Orario delle lezioni e del ricevimento studenti**
- 6. Esame finale**

Oggetto del corso

- **Il bilancio delle banche e degli altri intermediari finanziari**

(22 settembre - 22 ottobre 2014)

- **Il controllo di gestione degli intermediari finanziari**

(3 novembre- 3 dicembre 2014)

3

Articolazione della prima parte del programma

- L'introduzione dei Principi Contabili IAS/IFRS nell'ordinamento italiano

- fonti normative, obiettivi e postulati
- un quadro d'insieme dei Principi IAS/IFRS
- profili evolutivi dei bilanci bancari: le principali innovazioni connesse all'introduzione degli IAS

- L'aspetto formale del bilancio bancario e degli altri intermediari finanziari: la circolare BI del 2005 e il Provvedimento del 2006

- lo stato patrimoniale;
- il conto economico tradizionale e complessivo
- il rendiconto finanziario
- il prospetto di movimentazione del PN
- la nota integrativa e la relazione sulla gestione

- L'aspetto sostanziale del bilancio bancario e degli altri intermediari finanziari: i principi contabili internazionali

- la valutazione e la disclosure degli strumenti finanziari (IAS 32, 39 e IFRS 7);
- le partecipazioni (IAS 27, 28, 31);
- le operazioni di leasing (IAS 17);
- il segment reporting (IFRS 8);
- le aggregazioni aziendali (IFRS 3)
- il trattamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali (IAS 16, 36, 38, 40);
- le attività/passività held for sale (IFRS 5)
- il trattamento dei fondi e del personale (IAS 19, 37)
- l'aspetto fiscale del bilancio bancario

- Il patrimonio netto e il patrimonio di vigilanza a fronte dei rischi di un intermediario finanziario

- il patrimonio di vigilanza;
- i rischi principali rischi tipici di un intermediario finanziario
- la parte E della nota integrativa di un intermediario creditizio

4

Articolazione della
seconda parte del
programma

- I rischi degli intermediari e le configurazioni di capitale

- Il sistema dei controlli interni degli intermediari finanziari

- Il controllo di gestione degli enti creditizi e finanziari

- La natura dei rischi degli intermediari finanziari
- Le differenti configurazioni di capitale a fronte dei rischi in cui può incorrere un intermediario finanziario con particolare focus sulla stima del capitale economico a fronte del rischio di credito
- Gli accordi sul capitale di Basilea, con particolare focus sul secondo pilastro di Basilea 2 (adeguatezza patrimoniale)

- Il sistema dei controlli interni e la valutazione degli assetti organizzativi delle banche;
- Aspetti organizzativi del controllo dei rischi negli enti finanziari
- L'Internal Audit nel Sistema dei Controlli Interni;
- La funzione di Compliance nelle banche e negli intermediari finanziari

- Il controllo di gestione: un modello concettuale di riferimento - Relazioni tra pianificazione e controllo di gestione - Tipologie di controllo: controllo strategico, direzionale, operativo - Relazioni tra controllo di gestione, strutture organizzative e centri di responsabilit  in banca - Piani, programmi e budget negli enti creditizi e finanziari Performance Risk Adjusted e Capital Allocation: dal controllo di gestione al controllo direzionale
- Gli indicatori di performance risk-adjusted
- Gli indicatori di creazione di valore in banca

5

Testi consigliati

M. Rutigliano, Il bilancio della banca. Schemi, principi contabili e analisi dei rischi, EGEA 2011

G. Lanci, I sistemi di controllo nelle banche, ARACNE, 2006

Materiale didattico a cura del docente

E' richiesta la conoscenza approfondita dei contenuti di:

–Circolare Banca d' Italia n. 262/2005 (Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione, **aggiornata al Gennaio 2014**);

–Provvedimento Banca d' Italia 14 febbraio 2006 (Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Societ  di gestione del risparmio (SGR) e delle Societ  di intermediazione mobiliare (SIM), **aggiornato al Gennaio 2014**).

– Circolare Banca d'Italia n. 229/99, Istruzioni di Vigilanza per le banche, Titolo IV, Capitolo 11 (Sistema dei Controlli Interni). (**Aggiornamento 2013**)

– Circolare Banca d'Italia n. 263/2006, Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche (**Aggiornamneto 2012**)

8

N.B. Il corso prevede lo svolgimento di:

- lavori di gruppo sull'analisi di un bilancio di un intermediario creditizio;
- di un case study sul controllo di gestione di un intermediario creditizio.

Tali documenti saranno oggetto di discussione in corso d'anno e verificati in sede d'esame.

* * *

Durante il corso di reporting e controllo è previsto l'intervento di esperti delle principali tematiche oggetto di studio durante il corso

* * *

ORARIO DELLE LEZIONI:

Lunedì e mercoledì: 14.00-17.00, P4

RICEVIMENTO STUDENTI E TESISTI:

Lunedì: 17.00-19.00

riccardo.cimini@uniroma2.it

9

Esame
finale

- **Prova scritta**



Format d'esame

- 14 quesiti a risposta multipla e 4 domande a risposta aperta a cui sono attribuiti, rispettivamente 14 punti e 16 punti;
- durata della prova: 90 minuti.
- in caso di scritto insufficiente, lo studente dovrà presentarsi in una sessione d'esame successiva, salva la possibilità concessa allo studente di ritirarsi entro la prima mezz'ora.

- **Prova orale**

- Prova orale classica
- Presentazione:
 - di un bilancio consolidato di un gruppo finanziario quotato sul mercato azionario italiano;
 - di un case study fornito dal docente sul controllo di gestione di un intermediario creditizio

8